

DECRETO DIRIGENZIALE N. 42 del 12 marzo 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Decreto Legislativo 387 del 2003, art 12 e DGR 460. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse (Oli vegetali) della potenza di 17 MWe da ubicare nel comune di Postiglione (Sa): Proponente Macro Energy Power S.r.l..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano;
- che con DD n. 270/AGC12/Sett01 del 25/06/2007 veniva approvata la graduatoria definitiva in ambito monosettoriale delle istanze presentate ai sensi del bando approvato ed emanato con DD. n 238 del 16 giugno 2006, pubblicato sul BURC n. 32 del 21/7/06, per l'utilizzo delle risorse sulla Misura 1.12 del POR Campania 2000/2006, nella quale figura quale ammessa ai finanziamenti la Ditta Macro Energy Power s.r.l.;
- che con DD n. 470/AGC12/Sett.01 del 27/09/2007 con il quale veniva concessa alla Macro Energy Power s.r.l. la sospensione della decorrenza del termine a far data dall'11/09/2007, stabi-

lendo inoltre la ripresa della decorrenza dello stesso termine a partire dal trentesimo giorno solare consecutivo conteggiato dalla data del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs 387/03;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 18/10/2006, acquisita al protocollo regionale col n. 2006. 0857663, la società Macro Energy Power S.r.l (di seguito: il proponente) con sede in Piazzetta Croce, 2 - 84030 Pertosa (SA) – P.IVA: 04415280652, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante utilizzo di biomasse (Oli vegetali), da realizzarsi nel Comune di Postiglione (SA) in località Esca su terreni Comunali, riportati in Catasto al Foglio 11 particella n°232 (ex 28);
- che, come riportato in nota del Comune di Postiglione del 7/08/2007, la richiamata particella n°232 (ex 28) del foglio 11 è gravata dal vincolo di "uso civico" e che, pertanto, ad avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, con apposito atto, emesso dalla competente Struttura Regionale, è definito il cambio di destinazione d'uso delle aree interessate;
- che per l'intervento in questione il proponente ha fatto richiesta di finanziamento a valere sulle risorse previste dalla Misura 1.12 del P.O.R. Campania 2000/2006 ai sensi del bando approvato ed emanato con DD n°238 del 16/06/2006 e pubblicato sul BURC n°32 del 21/07/2006;
- che con Decreto Dirigenziale n. 675/AGC12/SETT.01 del 28/12/2006 il proponente è stato ammesso ai finanziamenti, a valere sulla mis.1.12 del POR Campania, per la realizzazione un impianto di produzione di energia, mediante utilizzo di biomasse (Oli vegetali), da realizzarsi nel Comune di Postiglione (Sa);
- che per l'impianto, verificatesi le condizioni, è stata attivata l'istruttoria secondo la priorità prevista dalla D.G.R. n°1955 del 30/11/2006, in tema di procedure;
- che, pertanto, con nota del 30/03/2007 prot. n. 2007. 0297352, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 19/04/2007 e con nota del 26/06/2007, prot. n. 2007. 0573889, veniva indetta e convocata la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 11/07/2007;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 19/04/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa della proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente con nota del 04/05/2007 prot.reg. num. 2007. 0399393;
- che in data 26/06/2007, prot. n. 2007. 0573889, veniva indetta e convocata la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 11/07/2007;
- che il resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di servizi del 11 luglio 2007, trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente con nota n. 2007. 0628350 del 12/07/2007;
- che nel corso delle riunioni e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - a) Nota del Comune di Postiglione, acquisita al prot. reg. col n. 2007.0361641 del 20/04/2007, con la quale esprime il proprio parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni contenute nello schema di convenzione da sottoscrivere con il proponente;
 - b) Nota del proponente del 31/12/2007, acquisita al prot. reg. n. 2007.1102011, con cui trasmette alla Conferenza di servizi la convenzione regolarmente sottoscritta con il Comune di Postiglione il 19 dicembre 2007 con n° 9 Repertorio/2007;

- c) Nota del Settore Regionale Urbanistica, acquisita al prot.reg.num. 0565689 del 22/06/2007, con la quale comunica che al fine dell'espressione del parere di competenza, è necessario acquisire i seguenti pareri e certificazioni: il Certificato di Destinazione Urbanistica delle aree, con relative norme di attuazione; l'attestazione di vincoli territoriali di portata sovracomunale eventualmente esistenti e le loro norme di attuazione; l'attestazione in merito alla scarsa produttività con riferimento all'uso agricolo del suolo; l'attestazione della distanza dalle abitazioni, strutture pubbliche ed interesse pubblico dalle aree interessate dall'intervento; l'attestazione in merito alla conformità dell'intervento alle prescrizioni di cui alla zonizzazione acustica, ovvero alla legge quadro sull'inquinamento acustico num. 447 del 1995 ed alla legge sulla prevenzione sull'inquinamento acustico da traffico veicolare di cui al D.P.R. 30/03/04; il parere dell'ASL SA2 ai sensi della L.R. 13/11/94 num. 32 e della legge num. 83 del 23/12/78 ; il parere sismico dell'ufficio provinciale del Genio Civile di Salerno. In merito a tale nota si evidenzia che sono state acquisite agli atti nel corso del procedimento e così come riportato in altre parti del presente atto, le seguenti note con, rispettivamente, il parere del Settore Regionale Sirca sull'uso agricolo dei suoli, il parere dell'Arpac Cria in merito agli impatti acustici ed elettromagnetici rispetto ai ricettori sensibili, i pareri dell'ASL SA 2 e del Genio Civile di Salerno per le rispettive competenze; inoltre, con nota acquisita al prot.reg.num 0700507 del 7/08/2007, l'Area Tecnica del Comune di Postiglione dichiara che l'area interessata dal progetto, di proprietà comunale è riportata al catasto al foglio 11 p.la 232 (ex 28) ha destinazione agricola "E", ed è gravata dal vincolo di uso civico. Pertanto si può ritenere evasa la richiesta del Settore Regionale Urbanistica e, visto il tenore delle note innanzi richiamate, acquisito il relativo parere.
- d) Nota del Settore Regionale Sirca, acquisita prot.reg.num. 0366303 del 23/04/2007, che ritiene, per quanto di competenza, non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- e) Determina dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele acquisita nella riunione del 11/07/07, che rilascia il parere favorevole al "Progetto di un impianto termoelettrico alimentato a biomassa del tipo olio vegetale da realizzarsi nel comune di Postiglione (SA)", con prescrizioni;
- f) Nota di Terna, acquisita al prot. reg. n. 0707346 del 09/08/2007, da cui emerge, relativamente alla connessione della centrale alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, come il proponente abbia provveduto a presentare formale richiesta di connessione. La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), fornita al proponente, prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150kV sulla costruenda stazione elettrica di Sicignano degli Alburni (SA) tramite realizzazione di un nuovo stallo completo da realizzarsi all'interno dell'area della suddetta stazione, previo potenziamento della linea "Campagna – Contursi", inoltre, comunica che lo stallo "arrivo produttore" nella stazione di smistamento di Sicignano degli Alburni costituisce impianto di rete per la connessione, mentre il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della nuova centrale alla citata stazione costituisce impianto d'utenza per la connessione. Il proponente, in data 28/12/2007, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa alla richiamata STMG. Terna con nota, acquisita al prot. reg. 0047105 del 17/01/2008, in riferimento agli elaborati tecnici inerenti gli impianti per la connessione della centrale in oggetto alla RTN ed il potenziamento della linea a 150 kV "Campania — Contursi esprime, per quanto di propria competenza, parere di rispondenza degli stessi ai requisiti richiesti per gli impianti appartenenti alla RTN.
- g) Parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Salerno del 25/09/2007 prot. reg. 0804222 in merito agli aspetti sismici;
- h) Parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Salerno del 16/01/2008 prot. reg. 0044183 in riferimento alla variante progettuale presentata dal proponente a seguito della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) richiesta da Terna;
- i) Autorizzazione della Comunità Montana Alburni, del 10 luglio 2007, ai soli riguardi del vincolo idrogeologico, subordinata alle prescrizioni del Settore tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste del 6 luglio 2007, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- j) Nota del Settore Provinciale Ecologia - Tutela Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile di Salerno del 22/06/2007 che, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, esprime parere favorevole, con prescrizioni, per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, subordinato al pagamento all'ARPAC delle spese dovute, ai sensi delle DGR n. 750/04 e n. 154/07;

- k) Nota del Settore Regionale Tutela dell' Ambiente del 19/10/2007 prot. reg. 0887972 con cui comunica che la commissione ha escluso il progetto dalla procedura di V.I.A, formulando comunque delle prescrizioni;
- l) Nota del ASL Salerno 2, acquisita al prot reg n. 0140173 del 15/02/2008, con cui comunica all'Amministrazione procedente di aver espresso le proprie valutazioni in sede di autorizzazione regionale alle emissioni, ai sensi del D.lgs. 152/06;
- m) Parere favorevole per gli aspetti acustici ed elettromagnetici dell'ARPAC CRIA, acquisita al prot. reg. n 0775753 del 14/09/2007, con prescrizioni;
- n) Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita al prot. reg. n. 0633936 del 13/07/2007, che, visto il parere istruttorio della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento, acquisito con nota prot. n. 9025/74D del 10/07/2007, condivide le prescrizioni ivi riportate, riservandosi di inviare tempestivamente il proprio parere riguardo l'aspetto paesaggistico una volta acquisito il parere istruttorio della Soprintendenza per i B.A.P.S.S.A.E. di Salerno e Avellino;
- o) Nota della Soprintendenza per i B.A.P.S.S.A.E. di Salerno e Avellino, con nota del 2/08/2007, consegnata agli atti dal proponente, che conclude che l'area in questione non è soggetta all'espressione di parere di competenza da parte della stessa;
- p) Nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania", acquisita al prot. reg. 0459367 del 22/05/2007, con cui esprime nulla osta di competenza;
- q) Nota del Ministero dei Trasporti SIIT per la Campania ed il Molise, acquisita al prot. reg. n. 0395698 del 03/05/2007, con cui rilascia nulla osta, limitatamente alla sola costruzione dell'elettrodotto interrato;
- r) Nota del Dipartimento Militare Marittima dello Ionio e del Canale d'Otranto del 25/06/2007 con cui si comunica che non sussistono controindicazioni alla realizzazione dell'impianto;
- s) Parere favorevole dell'Aeronautica Militare Comando III Regione Aerea del 26/06/2007, nota consegnata agli atti dal proponente;
- t) Nota del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, acquisita al prot.reg.num0216505 del 11/03/2008, con la quale si trasmette, limitatamente alla sicurezza antincendio, il parere di fattibilità di larghissima massima con prescrizione;

CONSTATATO

- che il progetto non è assoggettabile a procedura di V.I.A. di cui alla lettera c) dell'art. 23 del D.Lgs 152/06, così come comunicato dal Settore Regionale Tutela Ambiente con nota al prot. reg. 0887972 del 19/10/2007;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente coinvolte nel procedimento.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo rimanendo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,

- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società Macro Energy Power S.r.l con sede in Piazzetta CROCE, 2 - 84030 Pertosa (SA) – P.IVA 04415280652, di seguito "proponente", è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 alla costruzione ed all'esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica alimentato ad oli vegetali (biomasse), per una potenza nominale di 17 MWe, da realizzarsi su terreno, ricadente nel Comune di Postiglione (Sa), riportato in Catasto al Foglio 11 particella n°232 ex 28;
 - una connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale costituita da:
 - a) un allacciamento alla rete di TERNA S.p.A. in antenna a 150kV sulla costruenda stazione elettrica di Sicignano degli Alburni (SA), di proprietà di TERNA, previo ripotenziamento della linea "Campagna – Contursi" la cui autorizzazione sarà oggetto di specifico successivo atto,
 - b) realizzazione, relativamente alla parte utente, di un cavidotto interrato a 150KV di connessione dalla centrale di produzione della Macro Energy Power, allo stallo assegnato nella stazione di Sicignano degli Alburni, secondo quanto meglio riportato nei relativi grafici di progetto allegati e parte integrante del presente decreto;
2. L'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.
3. L'autorizzazione a costruire di cui al presente atto, in considerazione che la particella n° 232 (ex 28) del foglio 11 di localizzazione dell'impianto risulta gravata dal vincolo di "uso civico", è subordinata alla positiva conclusione della procedura attivata dalla competente struttura per il cambio di destinazione d'uso dell'area stessa;
4. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:
 - a) Prescrizioni del Comune di Postiglione:
 - Il proponente deve rispettare le condizioni riportate nelle Delibere di C.C. n°52 del 02/10/2006, n°55 del 02/10/2006, n°25 del 28/02/2007 e nella Convenzione sottoscritta dal proponente stesso con il Comune di Postiglione il 19/12/2007 n. 9 di Repertorio/2007
 - b) Prescrizioni dell' ARPAC:
 - Il proponente deve comunicare all'ARPAC CRIA la data di ultimazione dei lavori e la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, al fine di permettere alla stessa ARPAC di verificare, in fase di attivazione, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
 - c) Prescrizioni del STAP Ecologia di Salerno:
 - Il proponente deve comunicare, con anticipo di 15 gg, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

- dalla data di messa a regime dell'impianto, il proponente nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- Il proponente deve effettuare con le modalità previste dal D.Lgs n°152/06, un controllo annuale delle emissioni in atmosfera, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- valori delle emissioni in atmosfera conformi alla normativa vigente:

NOx	< 180 mg/Nmc	< 1,0719 g/s
CO	< 100 mg/Nmc	< 0,5955 g/s
PM	< 18 mg/Nmc	< 0,0893 g/s

d) Prescrizioni dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele

Il proponente deve:

- adottare tutti gli accorgimenti necessari e attenersi alle direttive di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio – (Disposizioni generali per le aree a rischio frana e per gli interventi ammissibili);
- adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui all'art. 47 capo III del Piano Stralcio (Disciplina specifica delle aree di pericolo di dissesti di versante);
- attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologica ed in particolare a quelle relative alla realizzazione delle opere di fondali;

e) Prescrizioni della Comunità Montana degli Alburni

Il proponente deve:

- limitare i movimenti di terra alla volumetria necessaria per la realizzazione delle opere, ed i materiali di risulta, non utilizzabili, devono essere allocati in apposite discariche autorizzate;
- in merito alle acque piovane e quelle superficiali comunque presenti nella zona, raccogliere e convogliare, previa realizzazione di idonee opere di smaltimento (cunette, pozzetti, tubazioni, vasche ecc.) e smaltire negli impluvi naturali esistenti nelle vicinanze dell'area di intervento così come da progetto a firma degli Ing. Antonio Curcio, Michele De luca e Arcangela Isoldi;
- raccogliere, regimentare e smaltire le acque nere nella fognatura comunale esistente, come da progetto a firma degli Ing. Antonio Curcio, Michele De luca e Arcangela Isoldi;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del Dr Mario Donato Maucioni, inoltre, prima dei lavori o nel corso degli stessi dovrà eseguire tutti gli approfondimenti geotecnici e geognostici prescritti dalle vigenti disposizioni ed in particolare dal DM 11/03/88 e dalla legge n. 64/74 e s. m. e i., nonché tutti gli accertamenti necessari dettati dalle impreviste condizioni dei luoghi dai quali scientemente è possibile pervenire ad oculati interventi aggiuntivi che nel tempo assicurino la stabilità dell'intera zona e dei manufatti in parola, anche in relazione al rischio sismico locale e delle aree di sedime;
- Realizzare, lungo tutto il perimetro delle strutture da realizzare, gli opportuni drenaggi capaci di allontanare dalle strutture fondali e dai terreni circostanti le acque di infiltrazione;
- A completamento dei lavori per la realizzazione delle tubazioni e del cavidotto, procedere al ripristino/recupero delle aree comunque danneggiate nel corso dei lavori mediante rimessa a coltura secondo l'ordinamento produttivo preesistente, con particolare attenzione alle opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane (cunette, pozzetti ecc.) presenti lungo i tracciati interessati dall'intervento;

- Tenere in perfetta efficienza, con opportuna manutenzione, tutte le opere ed i manufatti che garantiscono il regolare deflusso e smaltimento delle acque, al fine di prevenire eventuali dissesti idrogeologici;
- Porre particolare cura all'ammorsamento delle gabbionate in pietra posta a difesa laterale dell'area e delle scarpate a garanzia della stabilità delle stesse;

Restano a carico del richiedente tutti gli eventuali danni, in dipendenza dei lavori;

f) Prescrizioni del Settore Regionale Tutela Ambiente

Il proponente deve rispettare quanto segue:

- ai fini di una adeguata integrazione paesaggistica, sia prevista l'utilizzazione di tipologie costruttive omogenee con quelle esistenti nell'area industriale nonché l'allocazione di opportune schermature arboree, utili anche come barriere sonore;
- prevedere, in fase esecutiva, nonché in quella di esercizio, la possibilità di attuare interventi di contenimento di eventuali inquinanti del suolo dovuti a dispersioni accidentali, quale, ad esempio, l'asportazione di una porzione di terreno contaminata ed il suo smaltimento nei modi consentiti dalla Legge;
- durante l'esercizio nella centrale dovrà essere effettuata un'adeguata gestione degli oli e degli altri residui dei macchinari, che, classificati come residui pericolosi, saranno consegnati ad un ente autorizzato, affinché li smaltisca adeguatamente;

g) Prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici

- il proponente dovrà eseguire i lavori di scavo previsti sotto il diretto controllo di un archeologo, appositamente incaricato, e in caso di rinvenimenti archeologici, concordati con la Soprintendenza competente i necessari specifici interventi;

h) Prescrizioni del Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco

- siano fatte salvi i diritti di terzi e siano richieste le eventuali autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti;
- prima dell'inizio dei lavori siano presentati al Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco, con le modalità previste dal D.P.R. 37/98, gli elaborati progettuali dettagliati per una specifica valutazione antincendio per l'approvazione definitiva; tali nuovi elaborati dovranno evidenziare: il riscontro delle prescrizioni del D.M. 22/10/2007 (G.U. n. 256 del 3/11/2007) per quanto riguarda il gruppo motore – alternatore alimentato a combustibile liquido assimilabile alla classe C; le prescrizioni previste dal R.D. 31/07/34 per quanto riguarda i serbatoi contenenti liquidi infiammabili di classe C, per i serbatoi fuori terra di oli di semi combustibili; infine la rete di idranti dovrà essere prevista del tipo ad anello.
- Resta escluso il deposito di urea di cui dovrà essere prodotta la scheda di sicurezza, indicando l'uso previsto ed evidenziata la compatibilità dei previsti depositi fuori terra di urea in caso d'incendio;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione da presentare con il progetto esecutivo;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Settore del Genio Civile ter-

ritorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato, corredato del parere di conformità del progetto alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio, rilasciato dal competente comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi;

6. Raccomandazioni:

Il Proponente, ove ricorre il caso, trasmette al SETTORE REGIONALE SIRCA, le informazioni riguardanti le biomasse utilizzate per l'approvvigionamento dell'impianto e, in particolare:

- gli estremi catastali degli appezzamenti agricoli che verranno dedicati alle colture agro-energetiche e forestali;
- le essenze vegetali che sui terreni verranno coltivate ed i livelli produttivi conseguiti;

7. I lavori di realizzazione dell'impianto di biomasse, dovranno avere inizio secondo quando previsto dal DD. n. 470 del 27/09/2007 ed ultimazione secondo le modalità di cui all'art. 9 del Decreto Dirigenziale n. 238 del 16/06/2006 richiamati in premessa. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale.

Dott. Luciano Califano